



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Da un secolo, oltre.

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 unità di personale, da inquadrare nell'Area professionale dei Funzionari, Settore professionale amministrativo-gestionale, con contratto di lavoro di apprendistato ai sensi dell'articolo 3-ter, comma 1, del D. L. n. 44/2023 per le esigenze del Responsabile per la Protezione dei dati personali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca per il periodo 2019-2021 sottoscritto in data 18 gennaio 2024, con particolare riferimento al Settore Università e al nuovo Ordinamento Professionale da esso introdotto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, tranne nella parte dell'art. 5 relativo ai titoli di preferenza;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 e la successiva modifica operata dalla legge 162/2011;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare" e, in particolare, l'art. 678, comma 9 e l'art. 1014, commi 3 e 4;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTO il decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, avente ad oggetto “Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

VISTA la Legge 21 giugno 2023, n. 74, di conversione del Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

TENUTO CONTO del Decreto del Presidente della Repubblica n. 82 del 16 giugno 2023, che, all’art. 6, prevede la preferenza in favore del genere meno rappresentato nell’amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023, recante disposizioni in merito alle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni (*framework delle competenze trasversali*);

VISTO il Regolamento in materia di “Accesso esterno all’impiego presso l’Università degli Studi di Firenze”, come modificato con Decreto Rettorale n. 3/2023;

VISTO l’art. 3-ter del Decreto-Legge del 23 aprile 2023, n. 44, convertito con la Legge 21 giugno 2023, n. 74, che ha previsto “misure per favorire il reclutamento di giovani nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto ministeriale 26 dicembre 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Università e della Ricerca recante “Decreto attuativo che stabilisce i criteri e le procedure per il reclutamento di giovani laureati”;

VISTO il Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito in Legge 9 maggio 2025, n. 69 che si prefigge di migliorare l’attrattività della pubblica amministrazione nei confronti dei giovani laureati;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2025, in cui è stato autorizzato il reclutamento di n. 3 “giovani laureati”, con contratto di apprendistato rispettivamente per gli ambiti della comunicazione, del trattamento dati (a supporto dell’Ufficio del DPO) e del controllo di gestione;

CONSIDERATO che, nei soli casi previsti dalla legge, i contratti a tempo determinato, nella forma dell’apprendistato, permettono la trasformazione, dopo 36 mesi, in un rapporto a tempo indeterminato, all’esito positivo del servizio prestato e del percorso di apprendimento previsto da un idoneo piano formativo;

RITENUTO OPPORTUNO, in coerenza con altri indirizzi di politiche pubbliche dirette a “giovani”, individuare come limite oggettivo il non aver compiuto i 35 anni di età al momento della scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale;

RITENUTO OPPORTUNO individuare, come perimetro oggettivo dell’ambito territoriale previsto dalla norma, la residenza nella Regione Toscana;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 unità di personale, da inquadrare nell’Area professionale dei Funzionari, Settore professionale amministrativo-gestionale, con contratto di lavoro di apprendistato ai sensi dell’articolo 3-ter, comma 1, del D. L. n. 44/2023 per le esigenze del Responsabile per la Protezione dei dati personali.

Il presente bando sarà pubblicato sul [Portale InPA](#), sull’[Albo Ufficiale](#) dell’Università degli Studi di Firenze, sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 2 – Profilo richiesto e progetto formativo

L’Ateneo è alla ricerca di una figura professionale da inserire con contratto di apprendistato all’interno dell’Unità di Processo “Supporto al Responsabile della Protezione Dati”. L’Unità ha lo scopo di garantire un supporto specialistico e trasversale ai processi dell’Ateneo in

Da un secolo, oltre.

materia di protezione dei dati personali, in conformità al GDPR, fornendo assistenza qualificata e supporto al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) e alle strutture di Ateneo.

La figura professionale sarà coinvolta in un percorso formativo e operativo che gli permetterà di acquisire competenze specialistiche e trasversali, collaborando con diverse strutture e professionisti in un'organizzazione complessa e di importante rilevanza istituzionale.

La figura ricercata si occuperà delle seguenti **principali attività**:

- partecipare, sotto la supervisione di personale esperto, alla consulenza rivolta alle unità organizzative e al personale dell'Ateneo in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale;
- collaborare alla stesura di circolari, note esplicative o di richiamo, in seguito a monitoraggi, aggiornamenti normativi o segnalazioni;
- collaborare alla raccolta e analisi dei dati necessari per la redazione delle Valutazioni d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), in sinergia con le strutture coinvolte e con validazione finale da parte del DPO;
- contribuire alla predisposizione della documentazione necessaria per garantire la conformità alla normativa, apprendendo le modalità di redazione e controllo degli atti di contitolarità o nomina a responsabile del trattamento, anche attraverso il confronto con le controparti;
- affiancare il personale competente nella gestione delle violazioni dei dati personali (data breach), contribuendo alla valutazione dell'impatto dell'evento e alla definizione delle azioni di contenimento, comunicazione e prevenzione, in coordinamento con la Struttura per la sicurezza informatica;
- partecipare alle attività di supporto per la corretta applicazione degli obblighi di trasparenza amministrativa, assistendo nella pubblicazione online di dati e documenti;
- contribuire alla redazione di istruzioni operative, linee guida e procedure per agevolare le strutture nella corretta gestione dei trattamenti in conformità al GDPR.

Oltre alle competenze richieste per lo svolgimento delle attività sopra elencate, sono richieste le seguenti **conoscenze**:

- struttura organizzativa dell'Università e principali Regolamenti relativi al proprio ambito di interesse;
- conoscenza approfondita della normativa relativa alla protezione dei dati personali;
- diritto Pubblico e Amministrativo con particolare riguardo alle norme in materia di anticorruzione e trasparenza nella Pubblica Amministrazione;
- principale conoscenza del processo di Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA);
- buona conoscenza della lingua inglese;
- ottime conoscenze digitali: pacchetto Microsoft Office e in particolar modo Excel, Google Workspace, principali motori di ricerca, posta elettronica.

Alla figura ricercata sono richieste, altresì, le seguenti **capacità comportamentali**:

- *orientamento all'apprendimento*: dimostrare consapevolezza circa le conoscenze e competenze possedute e da consolidare, in relazione anche alle richieste di ruolo, attivandosi con curiosità per individuare le modalità di apprendimento continuo funzionali alla propria crescita professionale;
- *affidabilità*: portare avanti il lavoro seguendo le procedure e tenendo fede agli impegni presi nell'interesse dell'amministrazione, facendosi carico delle attività da svolgere con serietà e senso di responsabilità;
- *collaborazione e team working*: contribuire attivamente al raggiungimento di un risultato comune - interagendo con i colleghi anche a distanza - attraverso la condivisione delle informazioni, la valorizzazione dell'apporto altrui, la ricerca di sinergie e riducendo le conflittualità;
- *orientamento al risultato*: agire con determinazione al fine di indirizzare costantemente la propria attività al conseguimento degli obiettivi previsti e migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica, investendo energie per il superamento di eventuali difficoltà.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generici:

a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:

- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari dello status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
- i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;
- i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;

b) godimento dei diritti civili e politici; In particolare, per poter partecipare alla procedura, i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possedere un titolo di studio equivalente a quelli richiesti dal presente bando ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 (seguendo la procedura descritta al successivo comma 2);
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata nel corso delle prove di esame;
- essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;

c) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);

d) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per

Da un secolo, oltre.

l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);

- e) posizione in relazione agli obblighi di leva (*assolto, non assolto, non tenuto, non dichiarato*);
 - f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994).
2. Per l'ammissione al concorso **è richiesta un'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni al momento della scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale.**
3. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, i partecipanti devono, inoltre, essere in possesso, a pena di esclusione, di uno dei seguenti **titoli di studio**:
- **Laurea, conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999 in una delle seguenti classi:**
 - 02 Scienze dei servizi giuridici
 - **Laurea, conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004 in una delle seguenti classi:**
 - L-14 Scienze dei servizi giuridici
 - **Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999 in una delle seguenti classi:**
 - 22/S Giurisprudenza
 - 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
- ed equivalenti*

➤ **Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004 in una delle seguenti classi:**

- LMG-01 Giurisprudenza

ed equivalenti

➤ **Diploma di laurea, conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. n. 509/1999, equivalente o equiparato alle classi delle lauree specialistiche D.M. n. 509/1999 e alle classi delle lauree magistrali D.M. n. 270/2004 sopra indicate.**

Per il **titolo di studio conseguito all'estero** il candidato dovrà indicare gli estremi del **decreto di equivalenza** del suddetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In mancanza di tale decreto, i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono **ammessi al concorso con riserva** e, **nel caso risultino vincitori** della presente procedura, hanno l'onere, a pena di decadenza, di **presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa**, al Ministero dell'istruzione e del merito, secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001. **Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, sia all'atto di sottoscrizione del contratto (fatta eccezione per l'equivalenza del titolo di studio straniero, per la quale si rimanda a quanto descritto alla lett. i) del comma 1 dell'art. 2 del presente bando). I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sul [Portale InPA](#) seguendo le istruzioni ivi specificate.

Il candidato potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE** (carta di identità elettronica).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro**

le ore 23:59 del giorno 12 dicembre 2025. Le domande pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata non saranno ritenute ammissibili, e i candidati saranno esclusi dal concorso.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata l'attestazione del **versamento, non rimborsabile, di € 10,00** quale contributo alle spese di organizzazione della procedura. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il portale IRIS PagoPA della Regione Toscana, collegandosi [all'apposito link](#) e indicando come causale "*Concorso Funzionario Apprendistato DPO*".

È disponibile una guida al pagamento del contributo di partecipazione sulla [pagina web](#) dedicata.

Al termine di scadenza del bando, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) luogo di residenza;
- 4) codice fiscale;
- 5) cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza;

I familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di **essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano**. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:

- a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;
- b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;

- c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
- 6) il godimento dei diritti civili e politici;
- 7) il **possesso il requisito specifico di cui all'art. 3, comma 2**, del presente bando;
- 8) il **possesso del titolo di studio di cui all'art. 3, comma 3**, del presente bando (per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero si rimanda a quanto indicato nello stesso art. 3);
- 9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- 10) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva;
- 11) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- 12) di avere/non avere un'**invalidità** riconosciuta con la relativa percentuale, indicando altresì l'eventuale necessità di **ausili e/o tempi aggiuntivi**, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992 (a tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL di competenza);
- 13) di avere/non avere un disturbo specifico dell'apprendimento (**DSA**) e, nel caso, di avere diritto agli **strumenti compensativi**, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f) del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni

conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, l'Amministrazione tutela la partecipazione al concorso delle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine ultimo di conclusione della procedura concorsuale stabilito dalla normativa vigente, presentando richiesta all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente a quello previsto per la prova, unitamente a un certificato medico attestante l'impossibilità di partecipare alla prova stessa o a un certificato di ricovero ospedaliero per gravidanza o parto;
2. le candidate in allattamento avranno diritto ad un apposito spazio, ricavato nella sede della prova, per potersi dedicare all'allattamento e in cui far accedere un accompagnatore con il neonato. Alle suddette candidate sarà concesso altresì il recupero del tempo trascorso in allattamento. A tal fine le candidate interessate dovranno presentare richiesta scrivendo all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente allo svolgimento della prova.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici di partecipazione richiesti dal bando;
- che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando.

Le candidature pervenute, elencate utilizzando il codice identificativo di ciascun candidato, attribuito automaticamente dal [Portale InPA](#) e riportato sulla domanda di partecipazione, e il **calendario delle prove** saranno rese note entro il **22 dicembre 2025**, sul [Portale InPA](#) e sulla

pagina dei concorsi [sito web di Ateneo](#).

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata e composta ai sensi della vigente normativa. Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire i criteri per la valutazione dei titoli e delle prove. Le suddette operazioni saranno formalizzate nei verbali.

Art. 6 – Prove d'esame

Le prove di esame consisteranno in **una prova scritta** e **una prova orale** volte ad **accertare l'attitudine del candidato alla soluzione di problemi inerenti alle attività, alle conoscenze e alle capacità richieste dall'art. 3 del presente bando.**

Nell'ambito delle prove saranno verificati eventualmente, anche per il tramite di membri esperti aggiunti alla Commissione, il possesso delle competenze trasversali, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché la conoscenza della lingua inglese.

A ciascuna prova sono riservati 40 punti. Entrambe le prove si intenderanno superate con il conseguimento di 28 punti su 40.

La **prova scritta**, a contenuto teorico e/o teorico-pratico e da redigere in **modalità digitale attraverso la strumentazione fornita dall'Amministrazione**, sarà volta ad accertare l'attitudine del candidato alla soluzione di problemi inerenti le attività, le conoscenze e le capacità richieste dall'art. 3 del presente bando.

Saranno ammessi alla **prova orale** i candidati che avranno conseguito, nella prova scritta, almeno **28 punti su 40**. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con il relativo punteggio, sarà pubblicato sul [Portale InPA](#) e sulla pagina dei concorsi del [sito web di Ateneo](#). La prova orale potrà svolgersi anche in lingua inglese.

La **prova orale** consisterà in un colloquio. Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami e, successivamente, pubblicato sul [Portale InPA](#) e sul [sito web di Ateneo](#).

Da un secolo, oltre.

Entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle prove orali, la Commissione procederà alla **valutazione dei titoli** dei candidati (art. 8).

Il **punteggio finale** sarà determinato, per ciascun candidato, dalla somma dei punteggi riportati nelle prove e nella valutazione dei titoli.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno rese note con pubblicazione sul [Portale InPA](#) e sul [sito web di Ateneo](#) e avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Art. 7 – Titoli

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, la commissione effettua la valutazione dei titoli successivamente all'espletamento delle prove orali, e comunque entro trenta giorni dall'ultima sessione delle stesse.

Alla valutazione dei titoli sono riservati **20 punti**, da distribuire come di seguito indicato:

- Età anagrafica alla data di scadenza del bando (max 4 punti):
 - Fino ai 26 anni: punti 4
 - 27 anni: punti 3
 - 28 anni: punti 2
 - 29 anni: punti 1
 - 30 e oltre: punti 0

- Regolarità nello svolgimento del percorso di studi relativo al titolo di ammissione, rispetto alla durata legale prevista dalla normativa vigente (max 4 punti):
 - In corso: punti 4
 - Fino a 6 mesi fuori corso: punti 3
 - Fino a 12 mesi fuori corso: punti 2
 - Fino a 18 mesi: fuori corso: punti 1
 - Oltre 18 mesi fuori corso: punti 0

- Voto di laurea (max 4 punti):
 - 110 e 110 e lode: 4 punti
 - Da 105 a 109: 3 punti

Da un secolo, oltre.

- Da 100 a 104: 2 punti
 - Da 95 a 99: 1 punto
- Titoli di specializzazione post lauream attinenti al profilo (max 4 punti):
- Master di I livello: punti 1
 - Master di II livello: punti 2
 - Diploma di specializzazione: punti 3
 - Dottorato di ricerca: punti 3
- Esperienze professionali documentate, attinenti al profilo (max 4 punti): punti 0,5 per ogni anno o frazione uguale o superiore a 6 mesi fino a un massimo di 4 punti.

Si fa presente che saranno prese in esame solo le dichiarazioni, relative ai titoli posseduti, che contengano l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 8 – Formazione della graduatoria

Espletate le prove di esame e terminata la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato. In applicazione di quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994, la procedura concorsuale si concluderà entro 180 giorni dall'espletamento della prova scritta.

Art. 9 – Approvazione degli atti e dichiarazione dei vincitori

Sulla base della graduatoria di merito formata dalla Commissione e all'esito delle opportune verifiche, è dichiarato vincitore il candidato che abbia conseguito il punteggio più alto e, in caso di parità di merito, il più giovane d'età, ai sensi dell'art. 3-ter del Decreto-Legge del 23 aprile 2023, n. 44, convertito con la Legge 21 giugno 2023, n. 74.

Da un secolo, oltre.

L'efficacia della graduatoria, approvata con Decreto Dirigenziale, decorre dalla sua pubblicazione sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze e sul [Portale InPA](#). Dalla data della pubblicazione in [Albo Ufficiale](#) decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 10 – Assunzione in servizio

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito, il candidato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato e pieno, con inquadramento nell'area dei Funzionari del settore amministrativo-gestionale, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto Università e sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

Il candidato vincitore che sarà assunto con le modalità suddette, alla scadenza del contratto a tempo determinato, previa valutazione positiva del servizio prestato nonché del percorso di apprendimento previsto dal piano formativo, è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La valutazione dell'esito del servizio prestato e del percorso di apprendimento svolto verrà effettuata sulla base di un sistema dedicato di misurazione della performance che sarà implementato al momento dell'assunzione della figura professionale richiesta.

Al momento dell'assunzione, il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero, di cui al precedente art. 3.

La durata del periodo di prova è stabilita dal CCNL vigente. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Qualora un vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno di effettiva presa di servizio.

Il cittadino non appartenente all'Unione Europea dovrà essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 11 – Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'["Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento"](#).

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto.

Art. 12 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Persone e Organizzazione - Ufficio Concorsi e Selezioni del Settore Gestione del Personale Contrattualizzato e altro Personale - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Luca Bardi (contatti tel. 055 2757358 - 7318 - 7341 - 7327 - 7349 - 7224 - 7320, indirizzo mail: selezioni@unifi.it, indirizzo PEC: selezionipta@pec.unifi.it).

Art. 13 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale

Dott. Marco Degli Esposti